

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 145

Anno 49

22 giugno 2018

N. 185

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 GIUGNO 2018, N. 928

Invito ai Comuni Capoluogo del territorio regionale a presentare progetti specifici di promozione della cultura e valorizzazione del patrimonio culturale

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 GIUGNO 2018, N. 928

Invito ai Comuni Capoluogo del territorio regionale a presentare progetti specifici di promozione della cultura e valorizzazione del patrimonio culturale

Richiamati:

- la L.R. 22 agosto 1994, n. 37 “Norme in materia di promozione culturale” e ss.mm.;

- il Programma degli interventi per la promozione di attività culturali (L.R. n. 37/1994). Obiettivi e azioni prioritarie per il triennio 2016-2018 (Proposta della Giunta regionale in data 18 gennaio 2016, n. 37) approvato con Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 60 del 2 febbraio 2016;

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)” ed in particolare l’articolo 18 “Adesione all’Anno europeo del patrimonio culturale” che al comma 2 autorizza la Giunta regionale ad adottare le azioni e gli atti necessari per l’organizzazione della settimana di promozione della cultura, compresa la concessione di contributi a soggetti pubblici e privati per la realizzazione di progetti coerenti con le finalità indicate e al comma 4 stabilisce che la Regione si impegna a promuovere e sostenere, nell’ambito dei programmi settoriali di attività, iniziative sul territorio regionale in stretto coordinamento con quelle della settimana di promozione delle attività culturali, anche con i fondi stanziati con riferimento alle leggi di spesa settoriali vigenti;

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

Dato atto che, al fine di valorizzare e promuovere le attività culturali e sviluppare la conoscenza e la partecipazione della cittadinanza alle manifestazioni culturali del proprio territorio in occasione dell’Anno europeo del patrimonio culturale, si intende promuovere in particolare la realizzazione di iniziative culturali nella settimana compresa tra il 7 ed il 14 ottobre 2018, dedicata +alla valorizzazione delle “Energie Diffuse” presenti sul territorio regionale;

Ritenuto opportuno attivare a tal fine un invito rivolto ai Comuni Capoluogo del territorio regionale per la presentazione di progetti specifici riguardanti tali iniziative, che saranno valutati ai fini dell’assegnazione di contributi a sostegno della loro realizzazione;

Visto l’ “Invito ai Comuni Capoluogo del territorio regionale a presentare progetti specifici di promozione della cultura e valorizzazione del patrimonio culturale”, riportato nell’allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

Ritenuto di stabilire che l’attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili, delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Invito verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

Dato atto che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l’asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria

potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nell’articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Ritenuto di prevedere che la valutazione dei progetti che verranno in risposta al sopra citato Invito verrà effettuata dal Servizio regionale competente per materia;

Richiamata, per ciò che concerne la disciplina sugli aiuti di Stato, la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all’articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea (C/2016/2946), e considerato che i contributi a progetti specifici di promozione culturale promossi dai Comuni Capoluogo di cui all’Invito pubblico allegato non costituiscano aiuti di Stato, da un lato, in quanto, con riferimento alle attività nel settore culturale, la Commissione, al paragrafo 2.6, punto 34 della Comunicazione citata, “ritiene che il finanziamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico gratuitamente risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico” e che “il fatto che (...) i partecipanti a una attività culturale (...) accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo non modifichi il carattere non economico di tale attività, in quanto tale contributo non può essere considerato un’autentica remunerazione del servizio prestato” e, dall’altro lato, poiché il sostegno pubblico assicurato con il presente provvedimento, per la collocazione geografica della regione Emilia-Romagna e per le caratteristiche specifiche del sostegno non sia idoneo ad incidere sugli scambi tra gli Stati membri, alla luce di quanto affermato al punto 197 della Comunicazione citata;

Visti inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e succ. mod. “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e successive modifiche ed integrazioni;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, ed in particolare l’art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la propria deliberazione n. 121 del 6 febbraio 2017 “Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

- la propria Deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020”, ed in particolare l’Allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2010”;

Richiamate infine le proprie deliberazioni n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 1107/2016, n. 975/2017, n. 52/2018;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla Cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, stante quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato, l’”Invito ai Comuni Capoluogo del territorio regionale a presentare progetti specifici di promozione della cultura e valorizzazione del patrimonio culturale” di cui all’allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
2. di prevedere che la valutazione dei progetti che perverranno in risposta al sopra citato Invito Allegato A) verrà effettuata dal Servizio regionale competente per materia;
3. di stabilire che con proprio successivo atto si procederà:
 - all’approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo;

- alla quantificazione e assegnazione dei contributi riconosciuti a sostegno dei progetti presentati sulla base della valutazione effettuata dal Servizio regionale competente, in attuazione e nel rispetto degli obiettivi e dei criteri individuati e dettagliati nell’Allegato A) alla presente deliberazione;

- all’approvazione dell’eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione;

3. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all’attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sul pertinente capitolo all’interno della Missione 5 – Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018;

4. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

5. di precisare che la copertura finanziaria prevista nell’articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di pubblicare l’Invito di cui al precedente punto 1) nel Bollettino Ufficiale Telematico, sul sito web: <https://spettacolo.emiliaromagnacreativa.it/it/finanziamenti/bandi/> e sul sito URP regionale: <http://www.regione.emilia-romagna.it/urp/> sezione Bandi e Modulistica.

ALLEGATO A**INVITO AI COMUNI CAPOLUOGO DEL TERRITORIO REGIONALE A PRESENTARE PROGETTI
SPECIFICI DI PROMOZIONE DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE****ANNO 2018****Modalità e criteri per la presentazione delle domande, l'assegnazione dei contributi e la
realizzazione dei progetti**

La Regione Emilia-Romagna, in applicazione delle LL.RR. n. 37/1994 e ss.mm. e n. 26/2017, art. 18, intende sostenere l'attuazione di progetti specifici riguardanti attività di promozione della cultura e di valorizzazione del patrimonio culturale, da attuarsi nella settimana compresa tra il 7 ed il 14 ottobre 2018, dedicata alla valorizzazione delle "Energie Diffuse" presenti sul territorio regionale, promossi dai Comuni Capoluogo, nel quadro degli obiettivi contenuti nel Programma degli interventi per la promozione di attività culturali per il triennio 2016-2018 e dell'articolo 18 della L.R. n. 26/2017 sopraccitata "Adesione all'Anno europeo del patrimonio culturale".

Tali progetti dovranno rispondere agli obiettivi regionali di:

- a) promozione del sistema culturale regionale e delle sue specificità di sistema diffuso e policentrico;
- b) valorizzazione dei più recenti interventi legislativi della Regione nel settore del cinema, della memoria, della musica;
- c) affermazione della cultura, del patrimonio culturale e della creatività come veicoli e strumenti di coesione sociale, integrazione, sviluppo economico, rigenerazione urbana;
- d) rafforzamento del senso di comunità degli attori delle politiche culturali e degli operatori culturali e della creatività.

Ai fini della determinazione del costo complessivo del progetto sono ritenute ammissibili le seguenti tipologie di spesa comprensive di IVA non recuperabile:

1. Pubblicità, promozione (spese di tipografia, affissione, web, ufficio stampa) e segreteria organizzativa;
2. affitto sale e allestimento;
3. service e noleggio attrezzature;
4. compensi a relatori, ricercatori, esecutori e direzione artistica;
5. ospitalità e trasferimenti;
6. SIAE;
7. spese di assicurazione;
8. contributi specifici ad associazioni che partecipano alla realizzazione del progetto se funzionali e direttamente connessi all'attuazione del progetto presentato;
9. Costi di personale e servizi comunali quantificabili e quantificati (massimo 20% del costo complessivo).

Sono considerate non ammissibili:

- le spese di acquisto di beni strumentali durevoli (compresi personal computer e relativi hardware) e qualsiasi spesa considerata di investimento;
- le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;

- la quantificazione economica del lavoro volontario;
- pubblicazioni di libri, DVD, CD o altro materiale;
- i contributi ordinari alle associazioni del territorio;
- le erogazioni liberali.

E' richiesta da parte del Comune proponente una **quota di co-finanziamento pari almeno al 20% del costo complessivo del progetto**.

Le iniziative previste devono includere attività da svolgersi nella settimana compresa tra il 7 ed il 14 ottobre 2018 e concludersi comunque entro il 31 dicembre 2018.

I progetti presentati non possono beneficiare di altri finanziamenti regionali, né contenere azioni/iniziativa/attività che rientrino in progetti destinatari di finanziamenti regionali per l'anno in corso

La percentuale massima di contributo concedibile ad ogni progetto può arrivare fino all'80% delle spese ammissibili.

Alle attività previste nei progetti presentati si potranno aggiungere eventuali ulteriori attività coerenti con le finalità dell'evento "Energie diffuse", incentrate sui realizzandi "Laboratori aperti" e sui loro contenitori culturali, nell'ambito dei programmi sostenuti con l'Asse 6 del POR FESR 2014-2020.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss. mm. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La domanda di partecipazione dovrà essere presentata compilando il relativo modulo (Allegato A/1) scaricabile, unitamente a tutta la modulistica necessaria, dal sito web: <https://spettacolo.emiliaromagnacreativa.it/it/finanziamenti/bandi/> e nel sito URP regionale <http://www.regione.emilia-romagna.it/urp/> sezione Bandi e Modulistica.

La domanda dovrà essere corredata dall'Allegato A/2, utilizzando la modulistica predisposta. In caso di documentazione incompleta la domanda non sarà ammessa all'istruttoria formale.

La domanda, presentata utilizzando esclusivamente la modulistica allegata al presente invito, va inviata, pena la non ammissione, entro il termine perentorio del **5 luglio 2018** per via telematica al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) della Regione Emilia-Romagna: servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it. Nell'oggetto dell'inoltro telematico dovrà essere riportato: "*Domanda Invito Energie Diffuse*".

L' ammissione formale delle domande, effettuata dal Servizio Cultura e Giovani, è subordinata alle seguenti condizioni:

- presentazione entro il termine perentorio del **5 luglio 2018** con le modalità previste dal presente avviso;
- completezza dei documenti richiesti (la Regione potrà chiedere integrazioni e/o chiarimenti rispetto alle informazioni in essi contenute, che dovranno essere fornite entro il termine massimo di 5 giorni, pena l'inammissibilità);

- esito positivo della verifica sul possesso dei requisiti di ammissibilità del progetto previsti dal presente invito.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria.

Dopo la verifica preliminare dei requisiti indispensabili all'ammissibilità delle domande effettuata dal Servizio Cultura e Giovani, i progetti presentati verranno sottoposti ad una valutazione di merito da parte del Servizio Cultura e Giovani, che provvederà:

- alla quantificazione dell'entità della spesa ammissibile ai fini del contributo regionale (verranno valutate la congruità e la coerenza delle voci di spesa e si potrà procedere ad eventuali motivate riduzioni delle stesse);
- alla determinazione dell'elenco dei progetti non ammissibili al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

Ai fini della valutazione dei progetti presentati e della conseguente formazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo, saranno presi in considerazione i criteri di seguito riportati, con i relativi punteggi:

CRITERIO	PUNTEGGIO MAX.
1) Qualità progettuale: <ul style="list-style-type: none"> • coerenza con gli obiettivi dell'Invito; • chiarezza e capacità di sintesi nel contenuto del progetto; • valorizzazione del patrimonio culturale del territorio; • rilevanza nazionale e internazionale 	40
2) Dimensione e grado di condivisione dell'iniziativa: <ul style="list-style-type: none"> • rapporti con il territorio (associazioni culturali, università e scuole, etc.) • iniziativa pluricentrica (estensione dell'attività progettuale in più sedi) 	10
3) Sostenibilità finanziaria <ul style="list-style-type: none"> • rapporto tra spese e capacità di copertura; • sostegno di altri soggetti pubblici e/o privati 	10
TOTALE	60

Saranno dichiarati ammissibili al contributo regionale i progetti che raggiungeranno un punteggio non inferiore a 36 punti. Al termine delle procedure di valutazione sarà redatta la graduatoria che consentirà di finanziare i progetti in ordine di graduatoria.

La Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria e della graduatoria predisposta in base ai punteggi attribuiti dal Servizio Cultura e Giovani, con proprio atto provvederà:

- a) all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo;
- b) alla determinazione dei contributi riconosciuti ai progetti ammessi, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale;
- c) all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

Ad ogni soggetto che ha presentato domanda sarà comunicato l'esito dell'istruttoria svolta dalla Regione.

Il contributo concesso sarà erogato dalla Regione, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, in un'unica soluzione, a conclusione del progetto, dietro presentazione di una rendicontazione finale corredata dalla seguente documentazione:

- a) lettera di trasmissione del consuntivo (Allegato A/3);
- b) relazione descrittiva e bilancio consuntivo del progetto realizzato che metta in evidenza i risultati conseguiti (Allegato A/4).

La scadenza per la presentazione di tale rendicontazione è il 31 gennaio 2019.

In sede di rendicontazione è ammesso uno scostamento tra il bilancio consuntivo di progetto e il corrispondente bilancio preventivo in misura non superiore al 15%. Nell'ipotesi in cui lo scostamento sia maggiore, si procede alla proporzionale riduzione del contributo, calcolata sulla differenza tra la percentuale dello scostamento effettivo e il 15%, in entrambi i casi fermo restando il raggiungimento degli obiettivi previsti al momento della domanda e nel rispetto della percentuale massima di contributo concedibile.

I soggetti beneficiari del contributo si impegnano a:

- completare il progetto entro il 31 dicembre 2018;
- comunicare tramite PEC alla Regione ogni rilevante variazione che dovesse sopraggiungere rispetto a quanto previsto al momento della domanda;
- presentare una formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'attività;
- apporre il logo della Regione Emilia-Romagna e il logo Energie Diffuse su tutti i materiali informativi, pubblicitari e promozionali relativi al progetto presentato.

La Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente le attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Si procederà alla revoca d'ufficio nei seguenti casi:

- esito negativo delle verifiche effettuate dalla Regione;
- qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, a quanto indicato nella domanda di contributo, se questo è dovuto a variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da quest'ultima non approvate;
- qualora il beneficiario non rispetti il termine previsto dal presente avviso per la conclusione del progetto (31 dicembre 2018) e quello previsto per la presentazione della rendicontazione (31 gennaio 2019);
- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo.

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990:

- Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa

- Oggetto del procedimento: “Invito ai Comuni Capoluogo del territorio regionale a presentare progetti specifici di promozione della cultura e valorizzazione del patrimonio culturale”;
- Il Responsabile del procedimento è Gianni Cottafavi – Responsabile del Servizio Cultura e Giovani;
- La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso e si concluderà entro il termine di 60 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall’art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993);

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi dell’art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell’art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all’utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L’Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall’Ente è contattabile all’indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L’Ente può avvalersi di soggetti terzi per l’espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell’affidamento dell’incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell’art. 6 comma 1 lett. e) non necessita

del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a) procedure per la valutazione dei progetti presentati in risposta al presente Invito.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità a procedere all'assegnazione dei contributi.

PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 93/2018.

INFORMAZIONI

Per informazioni è possibile contattare gli operatori al seguente indirizzo e-mail: promocultura@Regione.Emilia-Romagna.it

MODULI ALLEGATI:

- Modulo A/1 Domanda;
 - Modulo A/2 Preventivo;
 - Modulo A/3 Lettera di trasmissione consuntivo;
 - Modulo A/4 Relazione descrittiva e bilancio consuntivo.
-

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.